Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 — Roma — Lunedì 29 Dicembre — Numero 303

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreto del 22 ottobre 1902:

Ad uffiziale:

Zacchi ing. cav. Pietro, ispettore capo dell'ufficio orari presso il Ministero dei Lavori Pubblici.

Con decreto del 29 ottobre 1902:

A commendatore:

[illegible] avv. Eugenio, presidente della Deputazione Provinciale di Cagliari.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreti del 7 luglio 1902:

(Sentito il parere favorevole della Giunta Mauriziana).

A grand'uffiziale:

Carducci Giosuè, prof. ordinario di letteratura italiana nella R. Università di Bologna, senatore del Regno.

A commendatore:

Caldarera prof. Francesco, professore ordinario di meccanica razionale nella R. Università di Palermo.

Ad uffiziale:

Cossu cav. Luigi, direttore capo divisione della Ragioneria nel Ministero dell'Istruzione Pubblica.

Romiti cav. Guglielmo, professore nella R. Università di Pisa.

Agostini cav. Gian Iacopo, R. Provveditore agli studî per la provincia di Macerata.

Bombicci cav. Luigi, professore nella R. Università di Bologna.

Queirolo comm. Giovanni, id. id. di Pisa.

Carruccio comm. Antonio, id. id. di Roma.

Inama comm. Virgilio, preside della R. Accademia scientifico letteraria di Milano.

A cavaliere:

Arigò avv. comm. Giuseppe, R. Commissario nel collegio Alighieri in Messina.

Siragusa Giovanni Battista, professore ordinario di storia moderna preside della facoltà di lettere e filosofia nella R. Università di Palermo.

Venturi Adolfo, professore ordinario di geodesia teoretica e rettore della R. Università di Palermo.

Corcos Vittorio, pittore in Livorno.

Cavanna Luigi, proprietario in Genova.

Scioldo Grato, editore in Torino.

De Logu Pietro, professore ordinario di diritto romano e rettore della R. Università di Catania.

Martinetti Vittorio, professore ordinario di geometria descrittiva e proiettiva con disegno e rettore della R. Università di Messina.

Cesareo Giovanni Alfredo, professore ordinario di letteratura italiana nella R. Università di Palermo.

Codivilla prof. Alessandro, libero docente di clinica chirurgica e medicina operatoria nella R. Università di Bologna.

Aresu prof. Raffaele, libero docente di materia medica nella R. Università di Cagliari, medico primario dell'ospedale civile.

Morselli Enrico, professore ordinario di psichiatria nella R. Università di Genova.
Piacentino cav. Sebastiano, membro della Giunta provinciale amministrativa di Trapani
Lombardo cav. prof. Ignazio, segretario particolare di S. E. il Ministro dell'Istruzione pubblica.
Miranda Giovanni, libero docente di ostetrica e ginecologia nella R. Università di Napoli.
Ferrari Sante, professore ordinario di storia della filosofia nella Università di Genova.
Vaglieri prof. cav. Dante, libero docente di antichità romane ed epigrafi latine nella R. Università di Roma.
Incagnone comm. Francesco, deputato provinciale (Trapani).
Angileri dott. Salvatore, direttore medico chirurgo primario dell'ospedale civico di Marsala, consigliere provinciale scolastico.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 1° ottobre 1902:

(per speciali benemerenze)

Ad uffiziale:

Cabiati Giov. Battista, colonnello del Genio militare a disposizione della R. marina, collocato in posizione di servizio ausiliario.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 5 ottobre 1902:

A cavaliere:

Panzera cav. Gioacchino, ragioniere capo d'artiglieria di 2ª classe, collocato a riposo.
Forneri cav. Giov. Battista, capo tecnico principale di artiglieria e genio di 2ª classe, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreto del 27 ottobre 1902:

A cavaliere:

Carlod cav. Luigi, segretario amministrativo di 1ª classe nel Ministero del Tesoro, collocato a riposo, a sua domanda, per motivi di salute.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 23 ottobre 1902:

A cavaliere:

Loglio cav. Giacomo, presidente di tribunale civile e penale, collocato a riposo a sua domanda.

Con decreto del 20 ottobre 1902:

A cavaliere:

Bruno cav. Giovanni, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreto del 22 settembre 1902:

Ad uffiziale:

Olivieri comm. Ilario capo divisione di 2ª classe nell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia.*

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreti del 29 ottobre 1902:

A grand'uffiziale:

Vivanet comm. prof. Filippo, della R. Università di Cagliari.

A commendatore.

Piccinini cav. Giuseppe, colonnello nella riserva.
Piccinelli cav. avv. Giuseppe, sindaco di Cagliari.
Mossa ing. Francesco, presidente del X Congresso degli ingegneri italiani in Cagliari.
Cioia conte cav. Piero, prefetto della provincia di Cagliari.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreto del 9 settembre 1902:

Ad uffiziale:

Cademartori cav. Angelo, già R. agente consolare in Rio Grande.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti dei 5 e 27 ottobre 1902:

A cavaliere:

Araneo avv. Agostino, sindaco di Melfi.
Pellegrini Colombo, segretario capo del comune di Pistoia.
Boezi Ernesto, maestro di musica.
Vanni Domenico, conciliatore in Sorano.
Guglielmucci dott. Carlo, commissario di pubblica sicurezza.
Morina Francesco, sindaco di Bricherasio.
Greco-Sciacca avv. Grisostomo, consigliere comunale di Patti
Liperni-Natoli Giuseppe fu Francesco.
Lisi avv. Federico, ex presidente della Congregazione di carità, consigliere comunale di Raccuja.
Quaranta Giorgio, membro della Direzione dell'asilo infantile di Busca.
Venier Romano Luigi, sindaco di Pasian Schiavonesco.
Masotti nob. Ugo, ex sindaco di Pozzuolo.
Picone Giuseppe, ex sindaco di Frasso Telesino.
Ubaldi avv. Giuseppe, sindaco di Trevi.
Di Pace Mauro ex giudice conciliatore di Basile.
Rossi Giovanni Battista, giudice conciliatore in Sassello.
Rosset Leonardo, consigliere comunale di Quart.
Laudati Domenico, commissario di pubblica sicurezza.
Cucchiari avv. Giovanni ex membro della Giunta Provinciale amministrativa di Massa.
Orsi Domenico, industriale.
Chayes avv. Vittorio, fabbricante di coralli.
Von Berger avv. Enrico, nato e residente in Livorno.
Gatticchi Francesco, sindaco di Apecchio.
Colombo Gabri Giuseppe, sindaco di Vigliano d'Asti.
Ticozzi Luigi, sindaco di Marcignago e consigliere provinciale di Pavia.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreti del 21 e 22 settembre 1902:

Ad uffiziale:

Cler cav. Federico, capo sezione nel ministero delle Poste e dei Telegrafi.

A cavaliere:

Blè Federico capo d'ufficio nell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, collocato a riposo.
Negrinelli Luigi, capo d'Ufficio nell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreti del 10 ottobre 1902:

Ad uffiziale:

Cagli cav. Benvenuto, gioielliere in Roma.
Ceresoli dott. cav. Cesare, membro del Comitato provinciale contro la pellagra in Brescia.

Gorrini dott cav. Giovanni di Torino.

A cavaliere:

Forzani Luigi, industriale in Milano.
Cantarutti ing. Giov. Battista, segretario del Comitato provinciale contro la pellagra (Udine).
Sgarbi Antonio, industriale in Roma.
Lodolo Alberto, ingegnere elettricista in Napoli.
Gatti dott. Attilio, medico in San Vito Romano.
Fantozzi Mario, amministratore del giornale *Il Secolo XIX* di Genova.
Capanni Massimiliano, industriale in Reggello.
De Capitani Antonio, industriale in Milano.
Vigliardi Paravia Giuseppe Innocenzo, editore in Milano.
Bossi Tommaso, industriale in Laveno.
Niccolai Lazzerini Sabino, proprietario in Pistoia.
Mocata Simone, industriale in Trapani.

Con decreti del 27 ottobre 1902:

A cavaliere:

Trevisan Luigi, industriale in Villaverla.
Girardi Marco, id. in Marostica.
Girardi Angelo, id. id.
Tasca Giov. Battista, id. id.
Vannicelli rag. Romolo di Roma.
Donati avv. Giacomo, presidente onorario della società di M. S. fra i giardinieri di Roma.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 20 ottobre 1902:

A cavaliere:

Arnier Guglielmo, capo macchinista di 1ª classe nel corpo del genio navale, collocoto in posizione di servizio ausiliario.

Con decreti del 23 e 30 ottobre 1902:

A commendatore:

Settembrini Alberto, capitano di vascello nello stato maggiore generale della R. marina collocato iu posizione di servizio ausiliario.

Ad uffiziale:

Caramagna Carlo Alberto, commissario capo di 1ª clsse nel corpo di commissariato militare marittimo collocato in posizione di servizio ausiliario.

A cavaliere:

Delfini Pio, maestro di scherma di 2ª classe nel corpo civile insegnante nella R. accademia navale, collocato a riposo a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 17 ottobre 1902:

A cavaliere:

Pandolfini Barberi Vincenzo, giudice di tribunale civile e penale, collocato a riposo.

Con decreti del 20 e 23 ottobre 1902:

A gran cordone:

De Cesare comm. Michelangelo, presidente di sessione della Corte di cassazione di Roma, collocato a riposo.

A cavaliere:

De Matteis Giuseppe, vice pretore del mandamento di Gaeta, di cui sono state accettate le volontarie dimissioni.
Schlerka Giuseppe, presidente di tribunale civile e penale, collocato a riposo a sua domanda.
Bozzo Lorenzo, avvocato in Genova.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 29 settembre 1902:

A cavaliere:

Spiotta Giuseppe, geometra principale del catasto, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreto del 23 ottobre 1902:

A cavaliere:

Zorbato Gerolamo, segretario di ragioneria nel Ministero del Tesoro, collocato a riposo a sua domanda per età avanzata.
Zecchinato cav. Marco, segretario di ragioneria nel Ministero del Tesoro, id. id. per anzianità di servizio.

Con decreto del 20 ottobre 1902:

A cavaliere:

Ciampi Francesco, vice delegato del Tesoro, collocato a riposo a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione:

Con decreti del 3 e 17 ottobre 1902:

Ad uffiziale:

Monti cav. Luigi, direttore del Ricreatorio popolare in Brescia, benemerito dell'istruzione pubblica.
Marino cav. Luigi, professore della R. Università di Catania.
Taranto cav. avv. Costantino, consigliere di Prefettura.
Cagno prof. Benedetto, direttore della R. Scuola tecnica di Loano, collocato a riposo.

Revoche di decorazioni

Il Primo Segretario di S. M. pel Gran Magistero dell'Ordine de SS. Maurizio e Lazzaro, cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia;

Visti gli articoli 20 e 31 del Codice penale;

Visto il R. Magistrale decreto 24 gennaio 1869, n. 4853 e l'articolo 14 del Regolamento approvato con R. decreto 17 marzo 1878;

Visto il parere del Consiglio degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia in data 21 marzo 1902;

Con decreto Magistrale del 31 marzo 1902:

Mandò cancellare dalla matricola dei decorati degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia il nome di Nicola Costella fu Gio. Batta., nominato:

Cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 2 giugno 1889 su proposta del Ministro dell'Interno;

Ufficiale dello stesso Ordine con R. decreto 14 gennaio 1892 su proposta del Ministro dell'Interno;

Commendatore dell'Ordime medesimo con decreto di Motu Proprio Sovrano del 13 ottobre 1892;

Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 7 giugno 1883 su proposta del Ministro dell'Interno.

Ufficiale dell'Ordine medesimo con R. decreto 6 giugno 1886 su proposta del Ministro dell'Interno.

Commendatore dello stesso Ordine con decreto di *Motu Proprio* Sovrano del 7 agosto 1887.

Grand'Uffiziale dello stesso Ordine con R. decreto 22 gennaio 1893 su proposta del Ministro dell'Interno.

Il Primo Segretario di S. M. pe Gran Magistero dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro, cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia;

Visti gli articoli 20 e 31 del codice penale;

Visto il R. Magistrale decreto 24 gennaio 1869, n. 4831, e l'articolo 14 del Regolamento approvato con R. decreto 17 marzo 1878;

Visto il parere del Consiglio degli Ordini dei Ss. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia in data 21 marzo 1902;

Con decreto Magistrale del 4 aprile 1902;

Mandò cancellare dalla matricola dei decorati dell'Ordine della Corona d'Italia il nome di Leopoldo Gori fu Carlo, già segretario generale del Comune di Livorno nominato:

Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto del 30 giugno 1889 e di ufficiale dell'Ordine medesimo con R. decreto 23 febbraio 1896 su proposta del Ministro dell'Interno.

S. M. il Re in udienza del 13 novembre 1902 ha firmato, il seguente decreto:

Visto l'articolo 8 del R. decreto 20 febbraio 1868 col quale fu istituito l'Ordine cavalleresco della Corona d'Italia.

Veduta la deliberazione del Consiglio degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia emessa in data del 21 marzo 1902.

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È revocato il R. decreto 18 marzo 1886, col quale Alessandro Raichi fu Giuseppe veniva insignito dell'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Cosena d'Italia.

Il Nostro Primo Segretario e Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Cancelleria dell'Ordine medesimo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 529 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato:

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

La facoltà concessa dalla legge 8 luglio 1894, n. 280 al Governo del Re di destinare gli uditori ad esercitare le funzioni di vice pretore dopo solo sei mesi di compiuto tirocinio, è prorogata fino al 31 dicembre 1904.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto l'articolo 30 del testo unico di legge sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di Banca, approvato con R. decreto 9 ottobre 1900, n. 373, in virtù del quale i detti Istituti possono, durante il corso legale, scontare effetti cambiari ad un saggio inferiore a quello normale, alle condizioni indicate dal R. decreto 25 ottobre 1895, n. 639;

Veduto il decreto ministeriale 27 marzo 1902, che fissò al quattro per cento la misura minima del saggio anzidetto;

Veduti i decreti 26 giugno e 27 settembre 1902 coi quali venne prorogata la detta facoltà per i trimestri 1° luglio-30 settembre e 1° ottobre-31 dicembre 1902;

Sentiti gli Istituti di emissione;

Determina:

La facoltà consentita agli Istituti di emissione dal menzionato decreto 27 marzo 1902, di scontare ad una ragione non inferiore al quattro per cento, cambiali presentate e garantite da firme commerciali e bancarie di prim'ordine, aventi una scadenza non maggiore di tre mesi dalla data dello sconto, è prorogata sino al 31 marzo 1903.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 dicembre 1902.

Il Ministro
DI BROGLIO.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Produzione del Riso in Italia nell'anno 1902.

REGIONI AGRARIE E REGNO	COLTIVAZIONE E PRODUZIONE MEDIA ANNUALE			RACCOLTO DEGLI ANNI		
	superficie coltivata — ettari	prodotto medio per ettaro — ettolitri di risone	prodotto medio totale — ettolitri di risone	1900 — ettolitri di risone	1901 — ettolitri di risone	1902 — ettolitri di risone
Piemonte	71.900	48.12	3.460.000	3.160.000	3.810.000	3.260.000
Lombardia	82.800	56.23	4.656.000	4.656.000	3.888.000	3.869.000
Veneto	19.100	39.63	757.000	803.200	673.300	695.000
Emilia	13.590	41.12	558.800	614.200	459.500	626.800
Toscana	380	40.79	15.500	14.000	15.500	15.500
Meridionale mediterranea	20	35.00	700	600	700	700
Sicilia	810	39.51	32.000	32.000	33.000	13.000
REGNO	188.600	50.27	9.480.000	9.280.000	8.880.000	8.480.000

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Ispettorato Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 48, dal 24 al 30 novembre 1902.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 24 al 30 novembre 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	*Cuneo*	Mondovì	Vicoforte	bovina	1	—	1	—	1	—
	Novara	Vercelli	Cigliano	»	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			2	—	2	—	2	—
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Cremona	Casalmaggiore	Piadena	»	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			2	—	2	—	2	—
	Belluno	Belluno	Belluno	bovina	1	—	1	—	1	—
		Veneto			1	—	1	—	1	—
	Piacenza	Fiorenzuola	Villanova	bovina	1	—	2	—	2	—
	»	Piacenza	Borgonovo	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Castel San Giovanni.	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	S. Giorgio Piacentino.	»	1	—	1	—	1	—
	Parma	Borgo S. Donn.	Soragna.	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	San Possidonio . .	»	1	—	1	—	1	—
		Emilia.			6	—	7	—	7	—
	Macerata	Camerino	Sefro	bovina	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Foligno	Fossato di Vico . .	»	—	1	—	1	—	—
	»	Perugia	Umbertide	»	1	—	1	—	—	1
	»	Rieti	Orvinio	»	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			3	1	3	1	2	1
	Grosseto	Grosseto	Cinigiano	bovina	1	—	1	—	1	—
		Toscana			1	—	1	—	1	—
	Aquila	Avezzano	Scurcola	bovina	1	—	1	—	1	—
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano . .	ovina	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica			2	—	2	—	2	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 24 ai 30 novembre 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Carbonchio ematico**	*Caserta*	Caserta	Teano	bovina	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Castellammare	Gragnano	»	2	—	2	—	2	—
	Cosenza	Castrovillari	Fermo	»	2	—	7	—	7	—
		Regione Meridionale Mediterranea . .			5	—	10	—	10	—
	Cagliari	Cagliari	Villasor	bovina	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Nuoro	Bolotana	suina	1	—	22	—	2	20
	»	Sassari	Osilo	bovina	1	—	4	—	2	2
	»	Tempio	Terranova	»	1	—	1	—	1	—
		Sardegna			4	—	28	—	6	22
Carbonchio sintomatico	*Cuneo*	Mondovì	Vicoforte	bovina	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			1	—	1	—	1	—
	Ferrara	Ferrara	Copparo	bovina	1	—	2	—	—	2
		Emilia			1	—	2	—	—	2
Afta epizootica	*Novara*	Varallo	Fobello.	bovina	—	9	—	2	—	7
	»	»	Id.	ovina	—	4	—	—	—	4
		Piemonte			—	13	—	2	—	11
	Pavia	Mortara	Cilavegna	bovina	1	—	1	1	—	—
	»	»	Groppello Cairolo .	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Langosco	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Robbio	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Valle Lomellina . .	»	—	20	—	9	—	11
	»	Pavia	Alagna.	»	3	10	54	10	—	54
	»	»	Dorno	»	1	—	10	10	—	—
	»	»	Somma	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Zinasco	»	—	16	—	16	—	—
	»	Voghera	Godiasco	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Voghera	»	1	2	10	2	—	10
	Milano	Abbiategrasso	Gredo Visconti . . .	»	—	22	—	22	—	—
	»	Gallarate	Cislago	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Manago	»	—	4	—	4	—	—
	Bergamo	Clusone	Casnigo	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	Treviglio	Cologno al Ser . .	bovina	1	—	2	—	—	2
	Brescia	Verolanova	Offlaga	»	1	—	1	—	—	1
	Mantova	Mantova	Curtatone	»	—	7	—	—	—	7
		Lombardia			10	137	80	85	—	132

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 24 al 30 novembre 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Genova*	Genova	Reno	bovina	1	—	3	—	—	3
		Liguria			1	—	3	—	—	3
	Pisa	Pisa	Collesalvetti	bovina	—	2	—	2	—	—
		Toscana			—	2	—	2	—	—
Tubercolosi	*Firenze*	Firenze	Bagno a Ripoli . .	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Firenze	»	1	—	1	—	1	—
		Toscana			1	4	1	—	1	4
	Caserta	Caserta	San Felice a Canc. .	equina	—	1	—	—	1	—
		Regione Meridionale Mediterranea . .			—	1	—	—	1	—
Morva e Farcino	*Torino*	Torino	Torino	equina	1	—	1	—	1	—
	Novara	Vercelli	Saluggia	»	—	1	—	—	1	—
		Piemonte			1	1	1	—	2	—
	Milano	Milano	Milano	equina	1	—	2	—	2	—
	Cremona	Cremona	Spinadesco	»	—	2	—	—	—	2
		Lombardia			1	2	2	—	2	2
	Porto Maur.	San Remo	Pigna	equina	—	1	—	—	—	1
		Liguria			—	1	—	—	—	1
	Parma	Borgo S. Donn.	Zibello	equina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			1	—	1	—	1	—
	Ancona	Ancona	Ancona	equina	2	—	2	—	—	2
		Marche ed Umbria			2	—	2	—	—	2
	Firenze	Firenze	Rignano	equina	1	1	1	—	1	1
	»	»	S. Casciano Val di Pisa	»	—	1	—	—	—	1
	»	San Miniato	San Miniato . . .	»	1	—	1	—	—	1
		Toscana			2	2	2	—	1	3
	Roma	Frosinone	Ceccano	equina	—	2	—	—	1	1
		Lazio			—	2	—	—	1	1
	Bari	Bari	Palo del Colle . . .	equina	1	—	1	—	—	1
		Regione Meridionale Adriatica			1	—	1	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 novembre 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Morva e Farcino	*Caserta*	Caserta	Caserta	equina	1	—	1	—	1	—
	Benevento	Benevento	Benevento	»	—	2	—	—	—	2
	Salerno	Salerno	Angri	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Pellezzano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Scafati	»	1	—	1	—	—	1
		Regione Meridionale Mediterranea			**4**	**2**	**4**	—	**1**	**5**
	Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta	equina	—	9	2	—	—	11
		Sicilia			—	**9**	**2**	—	—	**11**
Vaiuolo ovino	*Torino*	Pinerolo	Riva di Chieri	—	1	—	19	15	4	—
		Piemonte			**1**	—	**19**	**15**	**4**	—
	Foggia	San Severo	Torremaggiore	—	—	27	—	18	—	9
		Regione Meridionale Adriatica			—	**27**	—	**18**	—	**9**
Rabbia	*Torino*	Torino	Torino	canina	—	—	1	—	1	—
		Piemonte			—	—	**1**	—	**1**	—
Rogna	*Perugia*	Terni	Stroncone	ovina	—	20	—	20	—	—
	»	»	Terni	»	—	177	—	—	—	177
		Marche ed Umbria			—	**197**	—	**20**	—	**177**
	Roma	Roma	Formello	ovina	—	300	—	—	—	300
	»	»	Roma	»	—	900	—	—	—	900
		Lazio			—	**1200**	—	—	—	**1200**
	Aquila	Aquila	Bussi	ovina	—	250	—	—	—	250
	»	»	Caporciano	»	—	1878	—	—	—	1878
	»	»	Collepietro	»	—	1250	—	—	—	1250
	»	»	Goriano Sicoli	»	—	1151	—	—	—	1151
	»	»	Navelli	»	—	324	—	—	—	324
	»	»	Ofena	»	—	1800	—	—	—	1800
	»	»	Prata d'Ansidonia	»	—	137	—	—	—	137
	»	»	San Pio delle Camere	»	—	190	—	—	—	190
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	»	—	300	—	—	—	300
	»	San Severo	San Giovanni Rotondo	»	—	2481	147	—	—	2628
		Regione Meridionale Adriatica			—	**9761**	**147**	—	—	**9908**
	Caserta	Sora	Viticuso e Acquafond.	ovina	—	500	—	—	—	500
	Potenza	Matera	Irsina	»	—	227	—	—	—	227
		Regione Meridionale Mediterranea			—	**727**	—	—	—	**727**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 24 al 30 novembre 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Morbo coitale maligno	*Forlì*	Rimini	Montescudo	bovina	1	—	1	—	—	1
		Emilia			1	—	1	—	—	1
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Cuneo*	Cuneo	Fossano.	—	—	13	—	13	—	—
	Torino	Torino	Carignano	—	—	4	—	—	2	2
	Novara	Vercelli	Cigliano	—	1	—	2	—	2	—
		Piemonte			1	17	2	13	4	2
	Bergamo	Bergamo	Poscanto	—	1	—	1	—	1	—
	Cremona	Crema	Offanengo	—	—	20	—	—	—	20
	»	Cremona	Casalbuttano . . .	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Grumello	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	Ostiano	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Tredossi	—	—	60	—	—	—	60
		Lombardia			1	90	1	—	1	90
	Vicenza	Vicenza	Dueville	—	1	—	1	—	1	—
	Treviso	Asola	Asolo	—	—	3	—	—	—	3
		Veneto			1	3	1	—	1	3
	Parma	B. San Donnino	San Secondo . . .	—	—	13	—	—	—	13
	Modena	Modena	Prignano	—	1	—	2	2	—	—
	»	»	Savigno	—	1	—	2	—	—	2
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	—	—	1	—	—	1	—
	Bologna	Bologna	Anzola	—	1	2	1	—	1	2
	»	»	Crespellano	—	—	3	—	—	1	2
	»	»	Sala Bolognese. . .	—	—	5	—	—	3	2
	Forlì	Cesena	Cesena	—	3	—	3	—	3	—
	»	Forlì	Bertinovo	—	5	—	5	—	2	3
	»	»	Forlì.	—	—	3	—	2	1	—
		Emilia			11	27	13	4	12	24
	Perugia	Rieti	Nespolo	—	—	2	—	2	—	—
		Marche ed Umbria.			—	2	—	2	—	—
	Pisa	Volterra	Castelnuovo	—	1	—	1	—	1	—
	Livorno	Arezzo	Arezzo	—	1	—	5	—	3	2
	»	»	Castiglion Fiorentino.	—	5	—	5	—	5	—
	»	»	Cortona	—	—	3	—	—	—	3
	Siena	Montepulciano	Sinalunga	—	2	—	4	—	4	—
		Toscana			9	3	15	—	13	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 24 al 30 novembre 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	*Roma*	Viterbo	Bolsena	—	—	1	—	1	—	—
	Lazio				—	1	—	1	—	—
	Aquila	Avezzano	Morino.	—	—	10	—	4	3	3
	»	»	Ortona de Marsi . .	—	1	3	1	3	—	1
	»	»	Ururi	—	—	1	—	—	1	—
	Campobasso	Larino	Cagnano	—	—	6	110	20	80	16
	Foggia	San Severo	Ischitella	—	—	15	—	—	2	13
	»	»	Serra capriola . . .	—	1	—	3	2	1	—
	Regione Meridionale Adriatica				2	35	114	29	87	38
	Salerno	Sala Consilina	Caselle	—	—	2	3	—	5	—
	Potenza	Lagonegro	Tursi	—	1	—	1	—	1	—
	»	Matera	Montalbano.	—	—	15	6	3	16	2
	»	Melfi	Atella	—	—	10	25	4	18	13
	»	»	Ruvo del Monte . .	—	3	—	3	—	1	2
	»	Potenza	Palmira	—	2	14	4	7	2	9
	Cosenza	Cosenza	Parenti	—	—	14	—	9	—	5
	»	Paola	Cetraro	—	2	—	74	—	38	36
	Regione Meridionale Mediterranea . .				8	55	116	23	81	67
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.	*Perugia*	Spoleto	Monteleone	ovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Id.	caprina	—	5	—	—	—	5
	Marche ed Umbria				—	6	—	—	—	6
	Roma	Roma	Roma	»	—	1200	—	—	—	1200
	Lazio				—	1200	—	—	—	1200
	Aquila	Aquila	Cagnano	ovina	—	20	—	—	—	20
	»	Cittaducale	Borbona	caprina	—	1	—	1	—	—
	Regione Meridionale Adriatica				—	21	—	1	—	20

RIEPILOGO

Peste bovina	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	bovina	24	1	33	1	30	3
	ovina	1	—	1	—	1	—
	suina	1	—	22	—	2	20
	—	26	1	56	1	33	23

Segue **RIEPILOGO**

	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 24 al 30 novembre 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio sintomatico	bovina	2	—	8	—	1	2
Afta epizootica	bovina	11	147	83	89	—	141
	ovina	—	4	—	—	—	4
	suina	—	1	—	—	—	1
	—	11	152	83	89	—	146
Tubercolosi	equina	—	1	—	—	1	—
	bovina	1	4	1	—	1	4
	—	1	5	1	—	2	4
Morva e farcino	equina	12	19	15	—	8	26
Vaiuolo ovino	—	1	27	19	83	4	9
Rabbia	canina	—	—	1	—	1	—
Rogna	ovina	—	1885	147	20	—	12012
Morbo coitale maligno	bovina	1	—	1	—	—	1
Malattie infettive dei suini	—	83	238	262	71	200	224
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	1221	—	—	—	1221
	caprina	—	6	—	1	—	5
	—	—	1227	—	1	—	1226

Circolare ai signori Prefetti del Regno riguardante la vigilanza sull'allattamento mercenario

Nell'intento di meglio assicurare il servizio di vigilanza sull'allattamento mercenario nei riguardi della pubblica salute, non solamente nell'interesse dei bambini illegittimi, cui provvedono le diverse Istituzioni per l'infanzia abbandonata, ma anche dei bambini legittimi, i quali, per il tempo che rimangono a balia fuori di casa, sono sottratti alla sorveglianza diretta dei genitori, il Ministero ritiene necessario richiamare l'attenzione delle SS. LL. sulle disposizioni, che regolano questo importante e delicato servizio.

Ed anzitutto rileva che le prescrizioni della vigente legge sanitaria (articolo 45 e seguenti) e del Regolamento generale sanitario 3 febbraio 1901, n. 45 (articoli 129, 130, 183, 184), colle quali si disciplina la denunzia dei casi di sifilide da baliatico mercenario, ed il trattamento da farsi tanto alle balie, quanto ai bambini sifilitici, riguardano non solamente i bambini illegittimi, ma anche quelli legittimi.

Ad evitare, quindi, difformi interpretazioni, che, oltre a non scaturire dal significato delle norme predette, tornerebbero di certo danno al buon andamento del servizio, vorranno le SS. LL. tali concetti comunicare ai sindaci di codesta provincia, e, per loro mezzo, agli ufficiali sanitari, medici condotti e direttori di qualsiasi Istituto di baliatico esistente nella provincia, raccomandando a tutti di curare, ognuno per la parte di sua competenza, la rigorosa osservanza delle disposizioni suddette.

Nella stessa occasione le SS. LL. vorranno far presente alle dipendenti Autorità che in conformità del disposto dell'articolo 69 della legge di P. S. nessuno può aprire o dirigere uffici di collocamento di nutrici, senza la preventiva dichiarazione all'Autorità circondariale di P. S. e che nessuno, a termini del successivo articolo 72, può esercitare in qualsiasi modo la professione d'intermediario pel collocamento di balie senza previa iscrizione nell'apposito registro esistente presso l'Autorità locale di P. S.

Anche sulla esecuzione di tale disposizione il ministero raccomanda alle SS. LL. di invigilare col massimo rigore, nell'interesse sanitario dell'infanzia affidata all'allattamento mercenario.

E frattanto si gradirà un cenno di assicurazione dell'osservanza.

Pel Ministro
RONCHETTI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 22 corrente in Anduino, provincia di Udine, ed in Isola del Cantone, provincia di Genova, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, il 24 dicembre 1902.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 29 dicembre, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

Media cambio odierno 99.94 non essendo superiore alla pari per rilascio certificati doganali, giorno 29, occorre versamento valuta in ragione di 100 per 100.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 29 dicembre al 4 gennaio 1903 per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100,00.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

27 dicembre 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	103,57 1/2	101,57 1/2
	4 1/2 % *netto*	107,83 3/8	106,70 7/8
	4 % *netto*	103,26 5/8	101,26 5/8
	3 1/2 % *netto*	99,48 3/4	97,73 3/4
	3 % *lordo*	69,77	68,57

CONCORSI

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto il concorso al posto di professore di violino e viola nel Conservatorio di musica *Giuseppe Verdi* in Milano, con l'annuo stipendio di L. 1600 e coll'obbligo di almeno 10 ore d'insegnamento settimanale. Gli altri obblighi inerenti al detto posto risultano dallo statuto del R. Conservatorio *Giuseppe Verdi*, approvato con R. decreto 23 settembre 1898.

Il concorso è per titoli ed, occorrendo, per titoli e per esami.

Nel caso che la Commissione esaminatrice stimasse necessario l'esame, essa ne fisserà il luogo e la data e ne darà comunicazione in tempo utile ai concorrenti. Sarà ritenuto come rinunciante chi non si presenterà nell'ora e nel luogo stabilito.

Le prove di esame saranno le seguenti:

1° Esecuzione di due studî di bravura e di un pezzo di concerto scelto dalla Commissione fra tre presentati dal candidato;

2° Eseguire la parte di 1° violino e condurre l'esecuzione di un quartetto assegnato dalla Commissione sei ore avanti l'esame;

3° Lettura a prima vista e trasporto;

4° Esposizione del metodo d'insegnamento. Rispondere ad interrogazioni sulla storia, sulla tecnica e sulla costruzione degli istrumenti ad arco. Indicare le arcate e la posizione in alcuni passi difficili dati dalla Commissione;

5° Dar prova di sapere accompagnare al pianoforte, di conoscere praticamente l'armonia e di possedere sufficiente istruzione letteraria.

Le domande d'ammissione al concorso, in carta da bollo da L. 1, devono essere presentate al Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione Generale per le antichità è belle arti) non più tardi del 31 gennaio 1903.

Le domande devono essere corredate oltrechè dai titoli musicali ed accademici, dai seguenti documenti debitamente legalizzati:

Fede di nascita;
Certificato di buona condotta;
Certificato di penalità;
Certificato di sana costituzione fisica. I tre ultimi certificati devono essere di data recente.

I concorrenti, in calce alla domanda, devono indicare chiaramente il loro domicilio.

Roma, addì 10 dicembre 1902.

Il Ministro
NASI.

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto il concorso al posto di professore di canto (classe maschile) nel R. Conservatorio di musica di Napoli, con l'annuo stipendio di L. 2400.

Il concorso è per titoli ed, occorrendo, per titoli e per esame.

La Commissione incaricata di giudicare il concorso sarà eletta dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Nel caso che la Commissione stimasse necessario l'esame, essa ne formulerà il programma, e ne fisserà il luogo e la data, dandone comunicazione in tempo utile ai concorrenti. Sarà ritenuto rinunciante al concorso chi non si presenterà nell'ora e nel luogo stabilito.

La nomina del candidato prescelto non sarà definitiva se non dopo almeno due anni di reggenza, i quali però nel caso della conferma saranno computati come anni di servizio utile per la pensione.

Le domande di ammissione al concorso, in carta bollata di L. 1, devono essere presentate al Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione Generale per le Belle Arti) non più tardi del 31 gennaio 1903.

Esse devono essere corredate, oltrechè dei titoli artistici e didattici, anche dei seguenti documenti debitamente legalizzati:

Fede di nascita;
Certificato di buona condotta;
Certificato negativo di penalità;
Certificato di sana costituzione fisica;
Questi tre ultimi di data recente.

I concorrenti nella domanda dovranno indicare chiaramente il loro domicilio.

Roma, addì 23 dicembre 1902.

Il Ministro
NASI.

MINISTERO DELLA GUERRA

AVVISO DI CONCORSO.

Concorso a 4 posti di capo-musica nel R. Esercito

È aperto il concorso per titoli e per esame a 4 posti di capo-musica nel R. Esercito, salvi i diritti, a termini di legge, degli attuali capi-musica da richiamarsi dall'aspettativa, con l'annuo assegno di L. 1800, aumentato dell'annua indennità:

di L. 400 durante il primo sessennio;
di L. 800 durante il secondo sessennio;
di L. 1200 durante il terzo sessennio;
di L. 1600 durante il quarto sessennio ed oltre.

Gli aspiranti dovranno, entro il 15 febbraio 1903, presentare regolare domanda al Ministero della Guerra (Direzione Generale di Fanteria e Cavalleria) in carta bollata da lire una, indicando in essa il proprio domicilio ed abitazione e corredandola dei documenti qui appresso indicati:

a) copia autentica dell'atto di nascita, debitamente legalizzata, comprovante che il richiedente ha compiuto 19 anni d'età e non avrà ancora oltrepassato i 35 al momento in cui potrà avere la nomina;

b) certificato rilasciato dal Sindaco, dal quale risulti se il candidato sia celibe, ammogliato o vedovo con prole;

c) documenti atti a comprovare la coltura generale e la perizia artistica del richiedente (diplomi-attestati di studio e simili);

d) certificato dell'esito della leva o di inscrizione sulle liste di leva o foglio di congedo;

e) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal Sindaco;

f) attestazione di moralità e buona condotta, rilasciata dal Sindaco del Comune in cui l'aspirante ha domicilio, o dai Sindaci dei varî Comuni in cui egli abbia dimorato negli ultimi dodici mesi, attestazione che dovrà essere vidimata per conferma dal Prefetto o Sottoprefetto del relativo circondario;

g) certificato penale, rilasciato dalla competente Autorità giudiziaria;

h) certificato di sana costituzione, rilasciato da un ufficiale medico in servizio attivo del R. Esercito, dal quale risulti possedere l'aspirante tutti i requisiti fisici richiesti pel servizio militare; la firma dell'ufficiale medico dovrà essere autenticata dal comandante del Corpo, presso cui esso fa servizio.

I documenti di cui alle lettere *b*, *e*, *f*, *g*, *h*, dovranno essere di data non anteriore a 3 mesi.

Pei militari sotto le armi, basterà che siano prodotti i documenti di cui al comma *c* e *h* e che sia unito alla domanda per cura del comandante del Corpo:

pei sottufficiali, copia del foglio caratteristico mod. 961;
pei caporali e soldati, copia del foglio matricolare e caratteristico mod. 59.

Nelle domande d'ammissione al concorso sarà pure fatta espressa dichiarazione che il candidato accetta, se nominato, qualunque destinazione.

Gli aspiranti ammogliati o vedovi con prole, anche se militari sotto le armi, dovranno altresì presentare i titoli legali comprovanti la possibilità di assicurare a favore della moglie e della prole l'annua rendita di lire 2200, da vincolarsi nei modi voluti dalla legge 24 dicembre 1896, n. 554, relativa ai matrimoni degli ufficiali.

Gli esami avranno luogo in Roma, in epoca da determinarsi, presso l'ufficio tecnico centrale per le musiche militari, e si svolgeranno secondo le norme stabilite nel regolamento 13 maggio 1902, per la nomina dei capimusica nel R. esercito, modificato li 30 novembre 1902 e pubblicato nel *Giornale Militare* del 1902, parte 1ª, dispense nn. 19 e 49 e nei numeri 124 e 301 della *Gazzetta Ufficiale* dell'anno stesso.

Detti esami consisteranno in tre prove: scritta, orale e pratica.

La prova scritta consisterà nei seguenti lavori su temi dati dall'ufficio tecnico:

a) sviluppare e strumentare per banda un tema di marcia;
b) svolgere a quattro voci un basso imitato e fugato;
c) armonizzare per quattro strumenti una melodia;
d) ridurre per banda un brano di partitura di orchestra;
e) ridurre per banda un brano per pianoforte.

La prova orale consisterà nel dare saggio della coltura generale musicale, rispondendo ad interrogazioni sui seguenti argomenti:

a) nozioni di storia della musica;
b) organizzazione di bande e fanfare;
c) conoscenza tecnica degli strumenti per banda.

La prova pratica consisterà nella concertazione e direzione di un pezzo designato dall'ufficio tecnico.

Dell'esito finale del concorso, il Ministero darà poi avviso ai candidati prescelti, i quali saranno prima della nomina, fatti sottoporre ad una seconda visita medica presso un ospedale militare pel migliore accertamento dei requisiti fisici.

Se alcuno fra i prescelti sia ammogliato o vedovo con prole, dovrà pure prima della nomina aver costituito, nei modi voluti dalla legge 24 dicembre 1896 surricordata, l'annua rendita di L. 2200, agli effetti della legge stessa.

I concorrenti dichiarati idonei, ma non prescelti, non acquisteranno alcun diritto di essere ammessi nelle successive vacanze, e riceveranno, in seguito a loro domanda, in restituzione, i documenti presentati; il Ministero però si riserva la facoltà di nominare ai posti che eventualmente si rendessero vacanti, entro un anno dall'esito dell'attuale concorso, gli altri concorrenti, oltre i primi quattro, dichiarati idonei.

Roma, addì 26 dicembre 1902.

Il Ministro
OTTOLENGHI.

Si pregano i giornali di riprodurre il presente manifesto.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Journal des Debats* riassumendo le notizie contraddittorie che corrono sul conflitto venezuelano, dice che l'Inghilterra e la Germania hanno bensì proposto formalmente al Presidente Roosevelt di accettare la parte di arbitro, ma che si viene designando un movimento sempre più vivo per indurre il Presidente stesso a respingere ogni proposta in questo senso. Senatori, deputati, giornalisti ed altre autorevoli notabilità in tutto il paese si adoperano perchè esso non accetti la parte d'arbitro. Un senatore ha presentato a Roosevelt un gran numero di telegrammi di protesta che ha ricevuto dall'Illinese.

Da altra parte, il Gabinetto si è riunito per occuparsi della faccenda del Venezuela e i vari segretari di Stato non si trovarono d'accordo sulla convenienza per il Presidente di accettare la parte d'arbitro. Si è espresso il timore che, durante l'arbitrato, potesse sorgere qualche eventualità nella quale gli Stati Uniti rischierebbero di trovarsi compromessi.

Parecchi membri del Gabinetto però sono d'avviso che la questione del Venezuela non si debba deferire alla Corte arbitrale dell'Aja, perchè non intendono che la dottrina di Monroe venga sottoposto ad un giudizio di un tribunale europeo, per quanto equo, come sarebbe la Corte dell'Aja, e poi anchè perchè la procedura richiederebbe un tempo relativamente lungo, ciò che non avverrebbe, se il sig. Roosevelt accettasse le funzioni di arbitro.

Si conferma che il Governo venezuelano si dichiarò pronto a consentire che le controversie con la Granbretagna, la Germania e l'Italia vengano sottoposte al Tribunale arbitrale dell'Aja, a condizione però che il blocco venga levato e che si restituiscano al Venezuela le navi catturate.

Insomma, la situazione si mantiene stazionaria, nè si vede ancora il modo di uscire dagli imbarazzi.

*
* *

Secondo un telegramma da Costantinopoli, gli ambasciatori turchi presso le grandi Potenze ebbero incarico di comunicar loro che, in seguito ai consigli che furono dati alla Turchia sulla necessità di riforme per le provincie europee, i provvedimenti emanati sono già in via di attuazione e promettono il miglior successo.

*
* *

Sulla visita del ministro degli esteri di Russia, conte Lamsdorff, in Serbia, scrivono da Nisch alla *Neue Freie Presse* di Vienna.

Benchè da parte russa sia stato dichiarato, anche ufficialmente, che il conte Lamsdorff è incaricato dallo Czar di una missione di fiducia, qui si è convinti che la missione si riferisca bensì, in prima linea, alla Macedonia, ma che poi riguardi anche i rapporti fra i due Stati, e si debba perciò considerare come una soddisfazione accordata alla Serbia per il non avvenuto ricevimento della Coppia reale serba a Livadia. La visita di commiato di Lamsdorff dal Re, durò circa tre quarti d'ora, l'udienza privata durò oltre due ore.

Invece la visita che Lamsdorff fece presso la Regina Draga, fu di un solo quarto d'ora. Il ministro russo ebbe pure un abboccamento col generale Zinzar Markovic, presidente dei ministri.

Si notò però che al pranzo di gala al Konak, cui parteciparono settanta persone, il conte Lamsdorff sedeva a destra della Regina Draga. Benchè si fosse andati d'accordo di non tenere dei brindisi, pure dopo il quinto piatto, Re Alessandro bevette alla salute della Coppia Imperiale russa, soggiungendo di vedere nella missione del conte Lamsdorff una nuova garanzia per il consolidamento dei rapporti amichevoli fra la Serbia e la Russia.

Il conte Lamsdorff rispose: « Io bevo alla salute delle loro Maestà il Re e la Regina di Serbia ».

Circa la missione del conte Lamsdorff si mantiene a Corte il più rigoroso segreto. I Circoli governativi ammettono che si trattò della questione macedone, però è del pari fuori di dubbio che si toccarono anche questioni serbe.

Contrariamente a quanto si disse, il conte Lamsdorff non recò alcuna lettera dello Czar per Re Alessandro. A Corte si mostra di essere molto soddisfatti della missione di Lamsdorff. Il ministro avrebbe elogiato il contegno della Serbia di fronte ai movimenti rivoluzionari macedoni.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il Duca d'Aosta, accompagnato dal suo aiutante di campo, colonnello Carrano, giunse ieri mattina in Roma. Venne ricevuto alla stazione dal generale Brusati, aiutante di campo generale di S. M. il Re e da altri ufficiali. L'Augusto Principe si recò subito alla Reggia.

Pellegrinaggio nazionale al Pantheon. — Il Comitato napoletano per il pellegrinaggio alla tomba del Gran Re, presieduto dal Sindaco di Napoli, senatore L. Miraglia, ha pubblicato ieri l'altro il seguente manifesto a quella cittadinanza:

Cittadini!

Il 9 del prossimo gennaio si compie il XXV anniversario della morte di Vittorio Emanuele II, il Gran Re, che fu consacrato dalla storia col nome di Re galantuomo e Padre della patria.

La memoria di lui, che, sollevato dai campi della fatal Novara, l'abbattuto tricolore, con valore di soldato ed accorgimento di principe, lo portò vittorioso sul Campidoglio, è viva nel cuore di tutti gli italiani. Il sentimento della gratitudine verso colui che fu il più gran fattore dell'unità della patria si affermerà in questa circostanza con un pellegrinaggio nazionale alla tomba che ne chiude le gloriose spoglie.

A grandi cose le forti anime accende, l'urna dei forti, e innanzi alla tomba di Lui le rappresentanze che rispondendo all'appello del Comitato centrale di Roma, numerose accorreranno da ogni parte d'Italia, trarranno auspici per l'avvenire e la grandezza della Patria, e riaffermeranno la loro devozione alla Dinastia di Savoia in cui si riassume l'Unità d'Italia.

Cittadini!

A voi si rivolge il Comitato locale perchè Napoli sia degnamente rappresentata al pellegrinaggio nazionale.

Esortazioni non vi rivolgiamo, ben sapendo che Napoli e la sua Provincia non vorranno rimanere a nessuno seconde in questa patriottica manifestazione, che è atto di dovuta riconoscenza alla memoria del Gran Re, ed alla dimostrazione d'italianità.

Un dono di S. M. il Re. — S. M. il Re ha donato al reggimento di cavalleria Vittorio Emanuele II, di stanza a Parma, un ritratto ad olio del suo grande avo, del quale il reggimento porta il nome.

Il colonnello marchese Gian Carlo Pallavicino presentò al reggimento il regal dono con commoventi e patriottiche parole, terminando con un *Evviva* al Re, che venne ripetuto da tutti i presenti.

Indi il reggimento in parata, al suono della marcia reale, sfilò innanzi al ritratto, posto in vista nel mezzo del cortile della caserma.

In memoria del Padre Secchi. — Per iniziativa del direttore dell'Osservatorio astronomico al Collegio Romano prof. E. Millosevich, l'illustre defunto astronomo, sarà commemorato il 23 febbraio dell'anno prossimo, nell'aula magna del Collegio Romano.

Per la riforma tributaria. — Ieri l'altro a Brescia, nella sala Crocera di San Luca, l'on. deputato Leone Wollemborg pronunciò un applaudito discorso sulle sue proposte di riforme tributarie.

L'oratore venne presentato, con acconcie ed applaudite parole al numeroso uditorio dal conte Federico Bettoni, sindaco della città e presidente del Circolo commerciale ed industriale.

Erano presenti gli onorevoli deputati Gorio, Castiglioni e Massimini, la Giunta municipale, molti consiglieri provinciali, il presidente della Camera di commercio, molte autorità e una larga rappresentanza degli agricoltori della provincia.

La sera il Circolo commerciale offrì all'on. Wollemborg un banchetto di cento coperti all'Hôtel Brescia.

Le linee telefoniche in Toscana. — Ieri a Signa ebbe luogo l'inaugurazione della linea telefonica Signa-Firenze. V'intervennero S. E. il Sottosegretario di Stato pei Lavori Pubblici, on. Niccolini, l'on. senatore Municchi e tutti i Sindaci del collegio.

L'on. Niccolini fu ricevuto dalle autorità al suono della marcia reale.

S. E. l'on. Sottosegretario di Stato inaugurò le comunicazioni telefoniche, scambiando saluti colle Autorità di Firenze.

Ebbe quindi luogo al *Teatro Rossi* un banchetto di 170 coperti.

Fecero applauditi brindisi il Sindaco di Signa, inneggiando all'operosità dell'on. Niccolini e dando lettura di numerose adesioni ed il conte Municchi.

L'on. Niccolini rispose, vivamente applaudito, ringraziando della cortese accoglienza ricevuta.

Servizio dei vaglia postali. — Il Bollettino del Ministero delle Poste e Telegrafi pubblica le seguenti disposizion sul nuovo servizio dei vaglia postali:

Col 1º gennaio prossimo andranno in vigore le modificazioni al servizio dei vaglia postali nell'interno del Regno.

La riforma, mentre tende a semplificare la contabilità, a rendere difficili le frodi, più facili e celeri i controlli, intende principalmente a favorire il pubblico « facendogli risparmiare i venti centesimi di francatura che attualmente occorrono per la lettera con cui si spedisce il vaglia al destinatario ».

Il vaglia del nuovo tipo è stampato su cartoncino elegante e di delicati colori a seconda della somma da spedire, e perciò della relativa tassa da pagare; i vaglia-cartolina son distinti in serie, cioè:

a) color cenerognolo — tassa cent. 10 per la spedizione di somma fino a L. 10;

b) color verdolino — tassa cent. 20 da oltre L. 10 fino a L. 25;

c) color cilestre — tassa cent. 40 da oltre L. 25 fino a L. 50;

d) color paglierino — tassa cent. 60 da oltre L. 50 fino a L. 75;

e) color rosa — tassa cent. 80 da oltre L. 75 fino a L. 100;

Quest'ultimo tipo serve pure per le spedizioni di somme oltre L. 100 fino a L. 1000, completandone con segnatasse la tassa in conformità della vigente tariffa;

f) color bianco — tassa cent. 5 per le spedizioni di danaro fino a L. 25 a militari di bassa forza dell'esercito e dell'armata presenti al corpo, nonchè per associazioni a giornali o per vaglia pagabili nel distretto postate dell'ufficio di emissione, completando in questi due ultimi casi la tassa a norma ai tarifia.

Servizi postali e telegrafici. — Dal Bollettino del Ministero delle poste e telegrafi:

Una circolare del Ministro richiama l'attenzione degli Uffici postali su quanto è disposto dal regolamento generale intorno alla indebita circolazione di cartoline con disegni evidentemente osceni, o con scritti ingiuriosi pel destinatario.

***

Con effetto dal 1º gennaio 1903, e fino a nuova disposizione, il vaglia di servizio sarà costituito da fogli di color bianco, distinti col n. 1-B, recanti stampate tutte le indicazioni necessarie all'uso cui tali moduli sono destinati, numerati preventivamente dall'1 al 50, e rilegati in fascicoli alle relative matrici.

Essi avranno corso in esenzione da tassa e serviranno, oltrechè per il giro dei fondi nell'interesse dei servizi della posta, del telegrafo e del telefono, per tutti gli altri invii di somme indicati nelle istruzioni emanate e da emanarsi dall'Amministrazione centrale.

***

Da qualche tempo si era avuta occasione di notare come la corrispondenza telegrafica fra Roma e Torino non procedesse più con la regolarità voluta a causa dell'insufficienza delle comunicazioni, in rapporto alle aumentate esigenze del traffico fra i due grandi centri.

A rimediare a tale difetto, e sovrattutto allo scopo di potere tenere attivo, fra Roma e Torino, un impianto Baudot quadruplo in buone condizioni tecniche, si è testè compiuta la posa di un nuovo filo di bronzo di 3 millimetri sulla linea Roma-Orte-Chiusi-Siena-Empoli-Pisa-Pontremoli-Piacenza-Mortara-Torino.

I lavori, autorizzati alla fine dello scorso esercizio finanziario, furono condotti a termine con sollecitudine considerevole, ed il Ministero è lieto di tributare per ciò un encomio agli ispettori delle sezioni di Roma, Firenze, Pisa. Parma, Alessandria e Torino, i quali corrisposero con ogni buon volere alle premure che loro vennero fatte.

Il nuovo filo venne attivato e la Baudot quadrupla vi funziona benissimo e con ottimo rendimento.

Terremoto. — Si telegrafa da Siracusa che alle ore 20,8 di ieri fu avvertita una forte scossa di terremoto ondulatorio in direzione Nord-Est Sud-Ovest preceduta da rombo.

Marina militare. — Le RR. navi *Elba* e *Piemonte* partirono ieri l'altro, la prima da Gibilterra per il Venezuela e la seconda da Colombo per la China.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Toscana*, della S. I., il giorno 26 giunse a Buenos-Ayres. Ieri l'altro il piroscafo *Sicilian Prince*, della P. L., giunse a Napoli ed il piroscafo *Centro America*, della Veloce, partì da Las Palmas per Genova. Lo stesso giorno i piroscafi *Città di Milano*, della Veloce, e *De Satrustegni*, della C. T. di Barcellona, giunsero il primo a New-York ed il secondo a Montevideo; il piroscafo *Savoia*, della Veloce, partì da Santos per Genova ed il piroscafo *Regina Margherita*, della N. G. I., da Suez, proseguì per Alessandria d'Egitto.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

SOFIA, 27. — Al pranzo di gala dato in onore del Ministro degli affari esteri russo, conte di Lamsdorff, all'Agenzia diplomatica russa, hanno assistito il Principe Ferdinando, gli agenti diplomatici dell'Austria-Ungheria e della Serbia e tutti i capi dei partiti.

LA GUAYRA, 27. — Le squadre alleate che effettuano il blocco delle coste del Venezuela, hanno catturato finora venti navi.

MADRID, 27. — La famiglia Humber è stata trasportata dal carcere alla stazione ferroviaria per essere tradotta in Francia.

Malgrado le precauzioni prese dalla polizia per stornare l'attenzione dei curiosi, il fatto è ormai noto e tutti i giornali della sera lo confermano.

SOFIA, 27. — Il Presidente del Consiglio, Danew, ha dato oggi una colazione in onore del Ministro russo degli affari esteri, conte di Lamsdorff. Questi ha visitato, nel pomeriggio, il Palazzo della Sobranje.

I Macedoni hanno fatto stasera una grande passeggiata con fiaccole in onore del ministro Lamsdorff. Il macedone Naumoff ha pronunziato un discorso, ringraziando lo Czar ed invocando l'appoggio della Rnssia a favore della misera situazione dei Macedoni.

Il conte di Lamsdorff ha ringraziato vivamente per la dimostrazione fattagli.

MADRID, 28. — Teresa, Eva e Federico Humbert, Emilio, Romano e Maria Daurignac hanno lasciato, iersera alle ore 8,15 precise, Madrid, donde vengono tradotti a Parigi.

LONDRA, 28. — Il *Central News* dice che secondo il corrispondente del *World* da Washington la Germania ha chiesto alla Colombia il pagamento immediato delle somme dovute ai sudditi tedeschi.

SAINT-THOMAS, 28. — Il vapore *Newington*, proveniente da Santa Lucia, segnala un'eruzione del monte Pelée avvenuta alle 10,30 ant. di venerdì scorso.

Le ceneri venivano lanciate a grande altezza.

Secondo altre informazioni un cono luminoso era visibile nella notte.

PIETROBURGO, 28. — È scoppiato un incendio in una miniera di carbone ad Uspensk, nel governo di Yekaterinoslaw, nella quale lavoravano cento minatori.

Venti minatori si sono salvati, ma si ha poca speranza di salvare gli altri.

MADRID, 29. — In seguito alle notizie del Marocco, i ministri degli affari esteri, della guerra e della marina conferirono col presidente del Consiglio Silvela, sulle misure da prendersi in previsione degli avvenimenii.

Saranno inviate istruzioni agli ambasciatori spagnuoli a Londra. ed a Parigi.

I ministri della guerra e della marina concerteranno la ripartizione delle forze di terra e di mare di cui si potrebbe avere bisogno.

LONDRA, 29. — Il *Times* ha da Tangeri che i ribelli marciano su Fez.

La città non può essere difesa che per qualche giorno, causa la sua posizione, la mancanza di provvigioni ed il cattivo stato delle mura di cinta, che sono in rovina.

La popolazione rimarrà fedele finchè il Sultano potrà proteggerla.

Se egli fuggisse da Fez, la popolazione riconoscerebbe il pretendente.

La guerra civile sembra inevitabile.

PARIGI, 29. — Il treno che recava la famiglia Humbert giunse stamane, alle ore 7,35, alla stazione delle merci della Compagnia d'Orléans, presso la piazza Walhubert.

Malgrado la pioggia dirotta, nei pressi della stazione si trovavano moltissimi curiosi. Però soltanto numerosi giornalisti poterono penetrare nell'interno della stazione e poterono scorgere i prigionieri.

Questi discesero dal treno, fiancheggiati ciascuno da due agenti di polizia. Gli uomini salirono in vettura chiusa, accompagnati dal sottocapo della polizia, Maréchal. Le donne salirono pure in vettura chiusa, insieme al capo della polizia, Hamard.

Le due carrozze, precedute e seguite da altre, nelle quali vi erano agenti di polizia, recarono gli Humbert ed i Daurignac nella prigione della Conciergerie, dove essi giunsero alle ore 8.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 28 dicembre 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.
Barometro a mezzodì . . . . 763,1.
Umidità relativa a mezzodì . . . . . . 70.
Vento a mezzodì . . . . E
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado . . . . { Massimo 11°,6. / Minimo 3°,0.
Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0,0.

Li 28 dicembre 1902.

In Europa: pressione massima di 773 sulla Spagna, minima di 70 sulle Ebridi.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito intorno a 1 mill.; temperatura irregolarmente variata; nebbie sull'alta Italia.

Stamane: cielo vario sul medio e basso versante Adriatico e Sicilia, quasi ovunque nuvoloso altrove; venti deboli o moderati vari.

Barometro: massimo a 769 in Sicilia, minimo a 766 sul Golfo Ligure.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali al Nord, intorno a ponente sulle isole, meridionali altrove, cielo vario al Sud e Sicilia, quasi ovunque nuvoloso altrove; qualche pioggia sull'Italia superiore.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica.

Roma, li 28 dicembre 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	coperto	mosso	15 0	7 4
Genova	coperto	calmo	13 4	9 8
Massa Carrara	sereno	calmo	10 6	6 4
Cuneo	1/4 coperto	—	16 1	4 2
Torino	nebbioso	—	7 2	— 1 1
Alessandria	sereno	—	8 6	0 4
Novara	nebbioso	—	8 3	— 0 5
Domodossola	sereno	—	16 5	— 3 0
Pavia	nebbioso	—	10 4	— 1 1
Milano	coperto	—	10 2	0 7
Sondrio	sereno	—	9 0	0 7
Bergamo	coperto	—	11 0	1 7
Brescia	nebbioso	—	7 8	0 1
Cremona	nebbioso	—	6 3	— 1 8
Mantova	nebbioso	—	3 0	— 2 0
Verona	nebbioso	—	5 0	— 1 7
Belluno	3/4 coperto	—	4 1	— 5 0
Udine	coperto	—	7 3	3 0
Treviso	coperto	—	6 5	0 8
Venezia	nebbioso	calmo	5 3	2 0
Padova	coperto	—	6 0	— 0 4
Rovigo	1/2 coperto	—	10 0	— 2 5
Piacenza	nebbioso	—	8 1	— 2 6
Parma	nebbioso	—	8 7	— 1 8
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	8 5	— 1 0
Modena	coperto	—	8 4	— 4 4
Ferrara	sereno	—	5 8	— 1 0
Bologna	nebbioso	—	8 8	— 1 4
Ravenna	1/2 coperto	—	6 4	— 4 7
Forlì	coperto	—	8 2	— 0 2
Pesaro	nebbioso	calmo	9 0	1 6
Ancona	nebbioso	calmo	12 0	5 0
Urbino	1/4 coperto	—	10 3	5 8
Macerata	—	—	—	—
Ascoli Piceno	sereno	—	12 0	3 0
Perugia	coperto	—	10 0	4 6
Camerino	coperto	—	11 3	5 8
Lucca	coperto	—	10 4	5 5
Pisa	coperto	—	13 2	—
Livorno	coperto	calmo	13 8	8 0
Firenze	coperto	—	10 0	6 1
Arezzo	coperto	—	10 6	4 0
Siena	coperto	—	10 9	5 9
Grosseto	coperto	—	11 6	6 0
Roma	coperto	—	12 6	3 0
Teramo	sereno	—	14 6	4 8
Chieti	sereno	—	11 5	4 5
Aquila	sereno	—	7 1	0 4
Agnone	sereno	—	11 0	3 2
Foggia	sereno	—	13 1	3 8
Bari	nebbioso	calmo	12 1	5 5
Lecce	1/4 coperto	—	13 7	5 4
Caserta	coperto	—	13 8	8 0
Napoli	coperto	legg mosso	13 4	9 3
Benevento	1/2 coperto	—	13 3	1 8
Avellino	coperto	—	11 4	6 9
Caggiano	1/2 coperto	—	8 2	4 2
Potenza	sereno	—	8 6	3 1
Cosenza	sereno	—	13 0	6 5
Tiriolo	3/4 coperto	—	8 8	— 1 2
Reggio Calabria	sereno	calmo	15 0	9 6
Trapani	1/2 coperto	calmo	15 5	10 8
Palermo	1/4 coperto	legg. mosso	15 9	5 5
Porto Empedocle	1/2 coperto	calmo	20 0	12 0
Caltanissetta	sereno	—	9 0	3 8
Messina	1/4 coperto	legg. mosso	15 4	10 5
Catania	sereno	calmo	15 8	7 9
Siracusa	1/4 coperto	calmo	15 6	3 3
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	14 5	8 0
Sassari	3/4 coperto	—	12 3	7 4

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*